



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
ISTITUTO COMPRENSIVO DEL PO**
Scuola dell'Infanzia- Primaria- Secondaria di I grado
Via Bonazzi, 9_ 46035 OSTIGLIA (MN) _ TEL 0386/802030 - FAX 0386/802086
e-mail: info@icdelpo.edu.it - sito web: www.icdelpo.edu.it
Codice IPA: istsc_mnic820005 - Codice Univoco Ufficio: UF0G04
CF: 93034950209 - CM: MNIC820005



**Ai docenti IC del Po di Ostiglia
E p.c. al DSGA e Personale ATA**

Circolare n. 117

Oggetto: Esame conclusivo del I ciclo a.s. 2020-21

1. FINALITÀ E NUOVE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato alla verifica delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dallo studente, anche in funzione orientativa, nel triennio, ed ha come riferimento il profilo finale dello studente così come delineato dalle *Indicazioni nazionali per il curricolo*, con particolare riguardo alla capacità di argomentazione, di risoluzione dei problemi e di pensiero critico, nonché al livello di padronanza delle competenze di educazione civica.

L'esame si svolge in presenza (fatte salve diverse disposizioni connesse all'andamento della situazione epidemiologica), nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il **30 giugno 2021**, mediante una **prova orale** che consiste nella discussione di un **elaborato multidisciplinare**, scritto o multimediale, prodotto dallo studente.

Nel corso della prova orale vengono comunque accertati, secondo gli obiettivi e i traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni nazionali, così come declinati dal curriculum di istituto e dalla programmazione specifica dei consigli di classe, anche i livelli di padronanza della lingua italiana, delle competenze logico matematiche, delle competenze nelle lingue straniere.

Per i percorsi a indirizzo musicale l'esame prevede inoltre lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

2. ADEMPIMENTI CHE PRECEDONO L'ESAME

Mese di maggio

➤ **Entro venerdì 7 maggio 2021:**

il Consiglio di classe, nella figura del docente coordinatore (modulo 217 Bis), provvede alla formale assegnazione della tematica dell'elaborato che lo studente dovrà presentare e discutere e nella scelta della forma che lo stesso deve avere; individua, inoltre, uno specifico docente tutor che accompagna lo studente nel percorso di produzione dell'elaborato.

Tutti i docenti (coadiuvati dai docenti alfabetizzatori nei casi individuati) supportano comunque gli allievi nella realizzazione.

Entro lunedì 7 giugno 2021

- ogni alunno trasmette al docente Coordinatore il proprio elaborato in formato elettronico;
- il Dirigente Scolastico comunica ai Consigli di classe il calendario d'esame.

Da martedì 8 giugno 2021

- il Consiglio di classe effettua lo scrutinio finale per deliberare l'ammissione all'esame, attribuisce le valutazioni disciplinari e globali., redige la certificazione di competenze;
- **Venerdì 11 giugno** il Dirigente Scolastico (Presidente) riunisce la Commissione d'esame per gli adempimenti di rito.

3. REQUISITI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME

1. Frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Per casi eccezionali, si possono adottare motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

Tra le motivate deroghe in casi eccezionali si possono includere:

- le assenze per malattia giustificate con certificato medico;
- le assenze per gravi ragioni di famiglia debitamente motivate (lutto di parente stretto, trasferimento famiglia, ecc.);
- le assenze per motivata e documentata impossibilità al collegamento da remoto durante la DAD;
- il ricovero in ospedale o in altri luoghi di cura, per periodi anche non continuativi, durante i quali l'allievo ha seguito un percorso formativo sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola;
- situazioni di disagio familiare e/o personali segnalate dai servizi sociali e documentate;
- iscrizione nel corso dell'anno da scuole di Paesi stranieri;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I. e debitamente documentate su carta intestata della società che certifica;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistano specifiche intese che considerino come riposo certi giorni/periodi.

Tali deroghe sono previste per assenze documentate e continuative, a condizione che non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

2. Non aver riportato la sanzione disciplinare di esclusione dall'esame.

4. NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione dello studente all'esame di Stato, fermo restando i criteri di valutazione deliberati dal Collegio.

In sede di scrutinio il Consiglio di classe, con decisione assunta a maggioranza, può non ammettere l'alunno all'esame di Stato, con adeguata motivazione.

In relazione all'art. 11 cc. 3 e 9 del D.L. 62 /17 gli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento non sono ammessi all'esame in rapporto ai piani educativi individualizzati e ai piani didattici personalizzati.

Per deliberare la non ammissione, il consiglio di Classe deve a suo tempo aver deliberato e attuato specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento e averne registrato l'inefficacia.

Il voto IRC, se determinante per la non ammissione, diventa un giudizio motivato messo a verbale.

In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo, senza attribuzione di voto.

L'esito della valutazione è pubblicato All'albo dell'Istituto sede d'esame, con l'indicazione "Ammesso" seguita dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero la dicitura "Non ammesso".

5. VOTO DI AMMISSIONE

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di classe in decimi (con un voto intero, senza decimali), considerando la globalità del percorso scolastico complessivo compiuto dall'allievo. Il voto di ammissione può essere inferiore a sei decimi, senza decimali.

Unitamente al giudizio globale, viene attribuito dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascuno, tenendo in considerazione i seguenti criteri, nella loro prospettiva evolutiva:

- bisogni formativi individuali e personalizzazione del percorso formativo;
- processi motivazionali (comportamento, impegno e partecipazione, attenzione, collaborazione);
- media dei voti del triennio CON PESO DELLE DIVERSE ANNUALITÀ';
- competenze maturate nelle varie discipline.

5. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze è rilasciata agli alunni che superano l'Esame di Stato: Al termine dell'Esame si aggiunge anche la certificazione INVALSI.

6. FINALITÀ DEL COLLOQUIO D'ESAME

Il colloquio d'esame mantiene come riferimento il profilo finale dello studente, così come delineato dalle *Indicazioni nazionali per il curricolo*, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di esercizio del pensiero critico e riflessivo, nonché del livello di padronanza delle competenze di educazione civica.

La finalità del colloquio d'Esame non consiste dunque in un ulteriore controllo delle conoscenze acquisite, ma rappresenta la valorizzazione del percorso dello studente in termini di competenze acquisite.

7.CRITERI DI CONDUZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME

Il colloquio orale non si esaurisce nella discussione dell'elaborato.

Nel corso della prova orale sono accertati, secondo gli obiettivi e i traguardi di competenza previsti dalle *Indicazioni nazionali*, così come declinati dal curriculum di Istituto e dalla programmazione specifica dei Consigli di classe, anche i livelli di padronanza della lingua italiana, delle competenze logico matematiche, delle competenze nelle lingue straniere.

Per gli studenti che seguono l'indirizzo musicale, nell'ambito della prova orale è previsto lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Per gli alunni DVA l'assegnazione dell'elaborato, la prova orale e la valutazione finale sono condotti sulla base del piano educativo individualizzato. Per gli alunni con DSA e con BES la prova orale e la valutazione finale sono coerenti con quanto previsto dal piano didattico personalizzato.

8. FASI DEL COLLOQUIO ORALE

La prima fase consiste nella presentazione dell'elaborato. A questa fase va lasciato un giusto tempo, che consenta la valutazione di aspetti importanti quali la capacità di presentare e argomentare l'elaborato proposto in maniera critica e personale, rielaborandone i contenuti con pensiero critico e riflessivo, nonché la capacità di analisi e di comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva, a partire dalla riflessione su esperienze personali.

Come richiamato dall'Ordinanza, va prevista all'interno del colloquio una seconda fase, con formulazione di domande che consentano di verificare le competenze acquisite negli ambiti della lingua italiana, della matematica, delle lingue straniere e dell'educazione civica, se questi aspetti non sono stati trattati nella prima fase, al fine di accertare il livello di padronanza dei traguardi di competenze (non dei contenuti) delle discipline sopra citate.

DURATA DEL COLLOQUIO

La durata del colloquio è di 40 minuti per alunno, salvo situazioni specifiche che richiedano tempi più lunghi.

FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO

Per quanto riguarda la valutazione e la formulazione del giudizio sul colloquio pluridisciplinare si terrà conto dei seguenti criteri:

- capacità di elaborare i contenuti proposti personale, di effettuare approfondimenti con pensiero critico e riflessivo, di esprimere opinioni e giudizi motivati,
- capacità di operare collegamenti fra le varie discipline;
- capacità di chiarezza e correttezza espositiva, di padronanza lessicale, anche in riferimento ai sottocodici (linguaggi settoriali) e alle lingue straniere;

- capacità di risoluzione dei problemi (padronanza competenze logico-matematiche);
- capacità di analisi e di comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva, a partire dalla riflessione sulle esperienze personali.

VALUTAZIONE FINALE COMPLESSIVA

La valutazione finale si ottiene facendo la media aritmetica tra la votazione di ammissione e la valutazione della prova di esame (di fatto, il voto di ammissione pesa per il 50% del voto finale). L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Carla Sgarbi